IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Conosco le tue opere; ti si crede vivo, e sei morto

Quando un angelo di una Chiesa di Dio è creduto vivo dal suo gregge o anche da altri greggi o anche da tutta la Chiesa, è segno che quanti lo credono vivo sono privi dello Spirito Santo. Quando si è privi dello Spirito Santo, i danni per la Chiesa sono ingentissimi. Non si distingue più la verità dalla falsità, il vero Vangelo dai falsi vangeli, il vero Dio dai falsi Dèi, il vero Cristo dai falsi cristi, la giustizia dall’ingiustizia, le opere di Dio dalle opere degli uomini. La correzione è opera necessaria. Ma chi può correggere un angelo della Chiesa di Dio? Solo chi è colmo di Spirito Santo. Solo chi è mosso dallo Spirito Santo con tutta la sua fortezza e fermezza. La salvezza di un angelo della Chiesa è salvezza di tutto il gregge a lui affidato. La correzione che l’Apostolo Paolo fa all’Apostolo Pietro riporta nella Chiesa la bellezza e la freschezza della verità del Vangelo di Cristo Gesù: *“Ma quando Cefa venne ad Antiòchia, mi opposi a lui a viso aperto perché aveva torto. Infatti, prima che giungessero alcuni da parte di Giacomo, egli prendeva cibo insieme ai pagani; ma, dopo la loro venuta, cominciò a evitarli e a tenersi in disparte, per timore dei circoncisi. E anche gli altri Giudei lo imitarono nella simulazione, tanto che pure Bàrnaba si lasciò attirare nella loro ipocrisia. Ma quando vidi che non si comportavano rettamente secondo la verità del Vangelo, dissi a Cefa in presenza di tutti: «Se tu, che sei Giudeo, vivi come i pagani e non alla maniera dei Giudei, come puoi costringere i pagani a vivere alla maniera dei Giudei?» (Gal 2,11-14).* Ecco la correzione che lo Spirito fa a questo angelo della Chiesa per mezzo dell’Apostolo Giovanni: “*Ricorda dunque come hai ricevuto e ascoltato la Parola, custodiscila e convèrtiti perché, se non sarai vigilante, verrò come un ladro, senza che tu sappia a che ora io verrò da te”.* Tu hai ricevuto la Parola, L’hai accolta nella fede, l’hai vissuta con amore. Ora riprendi la Parola e torna a viverla con grande fede e grande amore. Lo Spirito pone la Parola come unica e sola via di conversione. Non ci si deve convertire ad altro. Ci si deve convertir alla Parola. Tutto è per noi la Parola. Tutto è per noi il Vangelo. Tutto è per noi la Verità.

*All’angelo della Chiesa che è a Sardi scrivi: “Così parla Colui che possiede i sette spiriti di Dio e le sette stelle.* *Conosco le tue opere; ti si crede vivo, e sei morto. Sii vigilante, rinvigorisci ciò che rimane e sta per morire, perché non ho trovato perfette le tue opere davanti al mio Dio.* *Ricorda dunque come hai ricevuto e ascoltato la Parola, custodiscila e convèrtiti perché, se non sarai vigilante, verrò come un ladro, senza che tu sappia a che ora io verrò da te. Tuttavia a Sardi vi sono alcuni che non hanno macchiato le loro vesti; essi cammineranno con me in vesti bianche, perché ne sono degni. Il vincitore sarà vestito di bianche vesti; non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma lo riconoscerò davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese”. All’angelo della Chiesa che è a Filadèlfia scrivi: “Così parla il Santo, il Veritiero, Colui che ha la chiave di Davide: quando egli apre nessuno chiude e quando chiude nessuno apre. Conosco le tue opere. Ecco, ho aperto davanti a te una porta che nessuno può chiudere. Per quanto tu abbia poca forza, hai però custodito la mia parola e non hai rinnegato il mio nome. Ebbene, ti faccio dono di alcuni della sinagoga di Satana, che dicono di essere Giudei, ma mentiscono, perché non lo sono: li farò venire perché si prostrino ai tuoi piedi e sappiano che io ti ho amato.* *Poiché hai custodito il mio invito alla perseveranza, anch’io ti custodirò nell’ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra. Vengo presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona. Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, dal mio Dio, insieme al mio nome nuovo. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese”. (Ap 3,1-13),*

Questo altro angelo della Chiesa di Dio invece viene confortato dallo Spirito: *“Poiché hai custodito il mio invito alla perseveranza, anch’io ti custodirò nell’ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra”.* Chi custodisce la Parola di Cristo Gesù, chi custodisce il Vangelo, chi custodisce la Verità da Cristo Gesù, dallo Spirito Santo, dal Padre dei cieli, dalla Vergine Maria sono custoditi perché perseverino nella custodia della Parola, del Vangelo, della verità. Noi che scriviamo, possiamo attestare che questa Parola è purissima verità. Da quando il Signore ci ha rivolto il suo invito a ricordare la Parola del Vangelo al mondo che l’ha dimenticata, sempre ci siamo impegnati a rimanere fedeli al sì detto a Cristo Gesù e alla Madre sua. In circa cinquant’anni di servizio al Vangelo dobbiamo fare la stessa confessione dell’Apostolo Paolo: “*Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l’annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen (2Tm 4,16-18).* Oggi, dopo cinquant’anni di servizio a quanto Cristo Gesù e la Madre sua ci hanno chiesto, possiamo attestare che per grazia Dio abbiamo perseverato nella custodia del Vangelo, perché Cristo Signore e la Madre sua sempre ci hanno assistito, custodendoci e proteggendoci, salvandoci e liberandoci da ogni volontà diabolica e satanica che ci spingeva ad abbandonare. Per questo a Cristo Gesù e alla Madre sua sale il nostro ringraziamento eterno.

**01 Giugno 2025**